città di
ischia
provincia di napoli

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 11 SETTEMBRE 2015

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL **11 SETTEMBRE 2015**

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Amodio

PRESIDENTE:
3 assenti 14 presenti. Io prima di iniziare volevo porgere innanzitutto gli auguri al Vice Sindaco Vincenzo Ferrandino per il nuovo incarico che ha assunto e quindi poi dopo semmai gli passo la parola per una tua riflessione.

VICE SINDACO:
Ringrazio il Presidente per l'in bocca al lupo che mi ha appena fatto. Chiaramente io dichiaro da parte mia che il lupo crepi, profonderemo il massimo sforzo nell'ambito di quelle che sono le competenze della mia funzione per cercare di affrontare i tanti problemi che il nostro paese ha e che aspettano risposta. Quindi sarà un lavoro duro, in cui sicuramente tutta l'Amministrazione si andrà a cimentare, e sono molto in questo ottimista perché penso che con lo sforzo che andremo a profondere alla fine i risultati si verranno a riscontrare. Chiudo questa parentesi giusto per rendere i lavori proficui, Presidente, tramite Lei, che vorrei chiedere un attimo a Lei e al Segretario se, diciamo, quelle che sono le procedure di convocazione di questo Consiglio Comunale risultano essere, diciamo, tutte quante riscontrate e diciamo ossequiose del dettato normativo.

SEGRETARIO GENERALE:
Si ritiene che la convocazione sia stata formalmente fatta, se qualche Consigliere che non ha depositato l'indirizzo Pec ha avuto qualche problema inviterei a fornirci l'indirizzo Pec, perché nella trasmissione mentre con la Pec la segreteria ha la possibilità di verificare la consegna, con un indirizzo di posta elettronica normale questa possibilità non c'è, e quindi potrebbe accadere o per un disguido, o per una posta non scaricata quindi piena che il messaggio non arrivi, ma la segreteria e gli uffici non hanno riscontro se è arrivata o meno. Tutto qua.

VICE SINDACO:
Al di là della vicenda inerente gli indirizzi di posta elettronica, chiederei al Presidente e al segretario se nella convocazione e nella predisposizione degli atti da inserire nelle fascette, così come i pareri si è rispettato quello che è il dettato regolamentare e normativo.

SEGRETARIO GENERALE:
Per quanto riguarda la messa a disposizione dei Consiglieri della proposta di delibera c'è stato un ritardo, quindi non è stata depositata entro i 5 giorni, ma credo sia stata depositata un paio di giorni prima. Di contro, personalmente non ho avuto alcuna richiesta da parte di Consiglieri di prendere visione della delibera, che tra parentesi insomma è stata ritenuta un atto dovuto dalla Amministrazione, solo il Presidente a mezzo Pec ha richiesto, credo il giorno 8, il giorno 9 copia della delibera, che gli è stata consegnata il giorno dopo, anche insieme con i pareri.

VICE SINDACO:
Segretario che cosa prevede il regolamento a proposito delle proposte da inserire all'ordine del giorno allorquando viene iscritto l'argomento per i lavori del Consiglio? Quanti giorni bisogna...

SEGRETARIO GENERALE:
5 giorni.

VICE SINDACO:

5 giorni. Quindi i 5 giorni noi non li abbiamo... Ho capito. Come d'altronde pure altre volte. Però diciamo, questo lo dico ai colleghi Consiglieri, io noto che tra i Consiglieri che dovevano partecipare alla adunanza vi è l'assenza di un Consigliere. Ed allora rinviamo.

PRESIDENTE:
Sospendiamo 10 minuti.

(Riprende il Consiglio Comunale con l'appello del Segretario Generale)

VICE SINDACO:
al fine di consentire a questo Consiglio Comunale di poter partorire, diciamo, atti che risultano essere fondati e rispettosi del dettato regolamentare o eventualmente che vengono sanati durante i lavori io proporrei, visto quanto ci rappresentava in precedenza il Segretario, ossia che la proposta di delibera è stata inserita nella fascetta corredata di pareri soltanto tre giorni prima della seduta di Consiglio Comunale e non cinque, così come prevede il Consiglio Comunale, chiedo che questo Consiglio Comunale si esprima, diciamo, e quindi sani in qualche modo o meno diciamo questa sbavatura formale. E devo dire la verità altre volte, diciamo, il Consiglio ha sorvolato, cioè introducendo le delibere in Consiglio, ci terrei a questa cosa, grazie.

PRESIDENTE:
Sulla proposta del Vice Sindaco Ferrandino se siamo tutti quanti d'accordo possiamo procedere anche a una votazione su questa sua proposta di sanare i cinque giorni previsti dal regolamento. Se siamo tutti d'accordo naturalmente. Votiamo all'unanimità. Va bene. Quindi si passa all'argomento dopo la votazione. Immediatamente esecutiva anche la stessa votazione. Passiamo quindi al punto all'ordine del giorno che era la surroga di Vincenzo Ferrandino e la convalida del Consigliere Ciro Cenatiempo. Ci sono interventi o meno?

VICE SINDACO:
C'è una missiva diretta a Lei Presidente.

PRESIDENTE:
In relazione all'argomento posto all'ordine del giorno. La missiva è dei Consiglieri Comunali, sono Di Vaia, Paolo Ferrandino, Montagna, Cristian Ferrandino, Trofa, Spignese, Ottorino Mattera e Pasquale Migliaccio. "In relazione all'argomento posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio relativamente alla surroga del Consigliere nominato Vice Sindaco dottor Vincenzo Ferrandino, come primo dei non eletti nella lista del Partito Democratico Architetto Cenatiempo, viste le disposizioni di cui all'articolo 60 del Decreto legislativo 267 del 2.000, rubricato in ineleggibilità che espressamente prevede che non sono eleggibili a Sindaco, Presidente della Provincia, Consiglieri Comunali, Consigliere metropolitano, Provinciale o circoscrizionale il capo della Polizia, i Vice Capo della Polizia, ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'interno. Dipendenti civili dello Stato che svolgono funzioni di Direttore Generale, o equiparate o superiori. Due nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i commissari di Governo, i prefetti della Repubblica, vice Pretetti, funzionari di pubblica sicurezza. Tre: non c'è nulla. Quarto nel territorio nel quale esercitano i loro uffici, ecclesiastici, i Ministeri del Culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno le veci. Cinque i titolari di organi individuali, i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'Amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici, nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i magistrati addetti alla Corte d'Appello, ai tribunali, ai tribunali amministrativi, regionali, nonché i Giudici di Pace. I dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli, il direttore generale, il direttore amministrativo, il direttore sanitario delle aziende speciali locali ed ospedalieri, legali rappresentanti, dirigenti di strutture convenzionali per il Consiglio e per il Comune in cui il territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale ospedaliera con cui sono convenzionati o lo ricomprendono,

ovvero dei Comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionati. I legali rappresentanti, i dirigenti di società per azioni con capitale superiore al 50 per cento rispettivamente del Comune o della Provincia. Gli amministratori dipendenti con funzioni di rappresentanza con poteri di organizzazione e coordinamento del personale di istituto, consorzio, aziende dipendenti rispettivamente dal Comune o dalla Provincia. I Sindaci, i Presidenti di Provincia, Consiglieri metropolitani, i Consiglieri Comunali, provinciali o circoscrizionali in carica rispettivamente in altro Comune, città metropolitana, Provincia o circoscrizione. Considerato che occorre preliminarmente accertare ai fini della assunzione di atto deliberativo immune da vizi e da qualsiasi profilo di illegittimità le condizioni di eleggibilità dell'architetto Ciro Cenatiempo, dipendente di Ischia Ambiente, società interamente partecipata dal Comune di Ischia si chiede di sospendere la presente seduta del Consiglio Comunale per 30 minuti delegando il segretario e i dirigenti ciascuno per quanto di competenza a verificare l'eventuale sussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nei confronti dell'architetto Ciro Cenatiempo prima di procedere alla convalida delle elezioni". Firmato dai Consiglieri Comunali che abbiamo menzionato.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:
Io volevo solo chiedere quale era il Procedimento previsto dalla Legge per l'ineleggibilità, se è il Consiglio Comunale che accerta l'ineleggibilità o è la Commissione elettorale o qualche altro organo? Perché come dipendente, come dipendente di società partecipate non ci sta solo Ciro Cenatiempo, quindi il Procedimento per accertare l'ineleggibilità qual è? È il Consiglio Comunale? Perché io so per l'incompatibilità, va beh, si danno i dieci giorni per sollevare o meno. Ora l'ineleggibilità chi la accerta? Noi? La Commissione elettorale? Perché qua parliamo di ineleggibilità ab origine, non ineleggibilità sorta oggi? E poi se il problema è che dipendente, per quello che ho capito io, di una società partecipata c'è pure qualcun altro che è dipendente. Non lo so. Sto chiedendo.

VICE SINDACO:
Io penso che eventualmente questa mezzora possa servire a dissipare o a dirimere...

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :
Io invito la presidenza a fare esprimere in merito il Segretario Comunale.

SEGRETARIO GENERALE:
Io ritengo che comunque sia il Consiglio a contestare l'ineleggibilità da parte del Consigliere, seguendo la stessa procedura dell'incompatibilità. Articolo 69.

VICE SINDACO:
Votiamo la sospensione.

(IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE)

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:
Presidente possiamo fare accertare al segretario se pure ci sono altri Consiglieri nelle stesse condizioni del Consigliere Cenatiempo come evidenziate nel documento.

(Dopo la sospensione, riprende il Consiglio Comunale con l'appello del segretario generale)

SEGRETARIO GENERALE:
È stata fatta su richiesta del Consiglio una richiesta al Presidente di Ischia Ambiente per conoscere quale era la situazione dell'architetto Ciro Cenatiempo.

(Il Segretario generale dà lettura di risposta del Presidente del C.D.A. di Ischia Ambiente, che viene allegata agli atti)

SEGRETARIO GENERALE:
alla luce di quanto affermato dal Presidente del C.D.A. di Ischia Ambiente si ritiene che ci si trova nelle condizioni previste dall'articolo 60 Comma 1 numeri 10 e 11, e quindi ci sarebbe, a mio parere, ci sarebbero cause di ineleggibilità preesistenti, quindi già al momento della presentazione delle liste l'architetto Ciro Cenatiempo era ineleggibile. Quindi a questo punto poi c'è la procedura dettata dalla Norma, la contestazione delle cause, i dieci giorni per la persona in questione per potere rispondere alle contestazioni, e quindi a motivare, dedurre, dopo di che si ritorna in Consiglio Comunale, si valutano le risposte fornite, i chiarimenti forniti dal Consigliere, ci sarà una votazione, in caso favorevole negativo poi dopo chiaramente c'è poi la possibilità del ricorso giurisdizionale da parte della persona per i propri interessi.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:
Altri Consiglieri che si trovano nelle stesse condizioni?

SEGRETARIO GENERALE:
Allo stato non ne ho notizia.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:
Allora la informo io di uno: Spignese Luca. Se è possibile controllare, controllare la posizione di Spignese Luca.

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:
Questo in un'altra seduta, poi valuteremo separatamente.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:
Sto chiedendo al segretario, poi lui ci riferirà e chiederemo se convocare o meno il Consiglio Comunale, valutare posizione Spignese Luca.

PRESIDENTE:
Su questa delibera ci sono interventi?

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:
Per dichiarazione di voto. Voglio semplicemente sottolineare alcuni fatti che emergono da questa seduta consiliare, la prima questione che emerge è che la questione di incompatibilità, e questo diciamo si vede anche la correttezza, una volta tra amici di partito si diceva compagni e non si faceva mai una questione di incompatibilità o altro, invece in questo Consiglio Comunale siamo addirittura scesi per la prima volta nella storia del Consiglio Comunale, perché ricordo che con l'Amministrazione Telese ci fu un tentativo di chiedere la decadenza di un Consigliere Comunale e probabilmente vi erano anche le cause alla base di fare un ricorso al TAR da parte di un altro Consigliere e questo diciamo Consigliere entrante per correttezza rinunciò a sollevare questa questione. Oggi invece ci troviamo di fronte ad un gruppo di Consiglieri che si scaglia sull'altro Consigliere. Noi non abbiamo eppure anche negli anni passati, e io stavo all'opposizione, sollecitato anche da esterni, a sollevare questioni di incompatibilità su altri Consiglieri, io non mi sono mai permesso di fare una cosa del genere e nemmeno lo farò oggi, personalmente io non lo farò, perché, come dire, non risponderò con la stessa moneta, non rientra proprio nel mio modo di essere, perché credo che chi va a trovare... Presidente io sto intervenendo. Credo che a volte, ho sentito proprio in questo Consiglio Comunale di stigmatizzare l'atteggiamento di Carmine Bernardo, un Consigliere Comunale che sfruttando le sue conoscenze giuridiche spesso, a differenza del sottoscritto che fa interventi più politici, che va più sui problemi che toccano i cittadini in modo diverso, si va a stigmatizzare l'atteggiamento di Carmine Bernardo che va a fare delle interrogazioni, va a fare dei controlli più ficcanti sulla azione amministrativa. E viene stigmatizzato perché dite che voi non avreste mai fatto una denuncia, non avreste mai sollevato queste questioni etc.. Voi invece spesso, ed è accaduto nei confronti del Presidente del Consiglio, però facendo spesso, come

dire, facendo il buco nell'acqua, avete cercato di porre in essere, stigmatizzare atteggiamenti del Presidente del Consiglio, dicendo che non doveva fare convocazioni, stamattina anche si è tentato qualcosa del genere. Oggi andate a sollevare una questione di incompatibilità, quindi credo che questo Consiglio Comunale è scaduto, perché io credo che nei confronti di una persona che oggi è arrivata in Consiglio Comunale e viene eletta in una lista della maggioranza, la maggioranza va a sollevare una azione di incompatibilità senza sapere, perché poi questa incompatibilità, cari colleghi, la potevate fare sollevare anche in seguito, nel momento in cui vedevate da parte del Consigliere Cenatiempo, magari un disallineamento rispetto alle linee del Partito Democratico ed allora là si poteva fare. Invece voi no, state da giorni con un paese che sta soffocando con la scuola Marconi che ha una montagna di materiale di risulta nel cortile e lunedì deve aprire, però questo non fa niente, perché ben vengano i lavori fatti, però praticamente voi oggi senza sapere nulla praticamente fate una azione di incandidabilità, di ineleggibilità, senza sapere nulla. Purtroppo questo è lo stato dei fatti. Quindi quando noi oggi, ripeto io sulla questiono di incompatibilità non voglio sapere di nessuno perché non rientra nel mio modo di essere, però fate voi anche una analisi di coscienza nei confronti di un collega, perché oggi è un collega, ma non è mai avvenuto. Ripeto: io ricordo che ci fu nel 1997-1998, una situazione del genere e ricordo che colui che poteva subentrare e che andava a rinforzare la minoranza rinunciò per una questione di correttezza di andare a fare questo ricorso al Tar. Oggi voi con un accanimento inaudito, come poi fate di solito, quindi io dato che prossimamente voi diventerete minoranza, ho capito che sarete una minoranza molto attenta e ci pungolerete come fa oggi Carmine Bernardo. E noi siamo ben fieri. Quindi oggi state dimostrando di essere pronti a fare denunce contro noi che diventeremo maggioranza. Quindi mi dispiace però che questa azione la andate a fare nei confronti di Ciro Cenatiempo che non sappiamo, voi non sapete se oggi si allineava al P.D. andava contro, etc. aspettavate e poi la sollevavate, perché siete maggioranza e avete i numeri, invece in modo scorretto andate subito a carro armato. Ma questo purtroppo è il modo di essere di questa Amministrazione. E vi dico un'altra cosa: ma voi parlato di legittimità, voi avete i morti in mezzo alla casa e vi permettete pure di fare queste cose? Auguri!

CONSIGLIERE MIGLIACCIO:

Il problema sicuramente non è personale nei riguardi del Consigliere e dell'Amico Ciro Cenatiempo. Il problema è di legittimità ed ancora una volta a me dà fastidio ascoltare da parte della opposizione certe posizione veramente strumentali, perché mettere la testa sotto la sabbia quando conviene praticamente, perché questa è la verità, a noi non fa piacere. Il problema non sarebbe sorto laddove voi avreste rilevato questo, diciamo, paradossale emblema, così chiara posizione di ineleggibilità e di incompatibilità, lo fa la maggioranza e non sta bene. Allora se avete veramente convinzioni di quello che affermate dovete votare contro la ineleggibilità del Consigliere, non vi dovete astenere. Perché da lì capiremo poi effettivamente l'assunzione di responsabilità. Noi stiamo facendo qualcosa di chiaro, in una situazione palesemente purtroppo per il nostro amico illegittima, ma non perché per una questione personale, voi invece strumentalizzate, girate nel manico per praticamente perché l'iniziativa non è partita da voi cari Consiglieri di opposizione, quindi questa è la differenza. Quindi a me dà fastidio questa posizione strumentale di una falsa solidarietà.

CONSIGLIERE SALVATORE MAZZELLA :

L'iniziativa che il gruppo di maggioranza porta alla attenzione del civico Consesso mi sorprende. Io faccio una analisi storica, il Consigliere Cenatiempo Ciro si è presentato nelle liste, se non ricordo male, della maggioranza, all'epoca tutti i Consiglieri e il capolista che formava questa lista non ha obiettato nulla sulla sua candidatura, i voti che ha portato il candidato Cenatiempo Ciro ha fatto sì che quel Partito prendesse 4 seggi, io ritengo se togliamo quei voti a quel partito, Consigliere Migliaccio io la invito, siccome Lei ha parlato e mi sono mantenuto nello stretto silenzio, la invito a fare altrettanto e se ritiene opportuno replicherà dopo il mio intervento. Allora io dico: ma nel 2012 non vi eravate resi conto della ineleggibilità dell'architetto Ciro Cenatiempo? All'epoca i voti erano buoni e favorevoli per conseguire un risultato elettorale, oggi che deve sedere in questo Consiglio Comunale perché a memoria dal 1980 fino al 1993 che sono stato in questo Consiglio Comunale non ricordo mai che è successo un fatto del genere, assolutamente che un Consigliere Comunale eletto nel partito di maggioranza non viene accettato quale Consigliere Comunale. Allora mi fa capire, ma pensate veramente che la gente non capisca questo vostro atteggiamento, o quanto meno voi non andate a rispettare quella che è la volontà popolare? Cioè le 140 persone che hanno votato Ciro Cenatiempo erano tutti quanti scemi? Abbiate

pazienza! Allora questo atteggiamento che voi oggi mettete in atto nei confronti del Consigliere Cenatiempo Ciro per quanto mi riguarda è qualcosa di unico nella storia amministrativa del Comune di Ischia. Abbiamo visto di tutto in questo periodo, abbiamo raggiunto il massimo. Quindi per quanto ci riguarda noi abbiamo dato il benvenuto all'architetto Cenatiempo quale Consigliere Comunale, perché riteniamo che la sua presenza possa qualificare i lavori di questo Civico Consesso. La maggioranza nella quale è stata presentata la sua candidatura lo ritiene non idoneo e non eleggibile, o incompatibile, ma lo rileva solo oggi, 11 settembre del 2015, e non al momento della presentazione delle liste il 2 aprile del 2012. Il 30 aprile, quando si presentavano le liste nel 2012? Allora questo atteggiamento ditelo chiaro, parlate di quello che volete fare e io mi rendo conto che giorno per giorno questa maggioranza perde pezzi. Questo è il dato politico che l'opposizione oggi rileva, siamo partiti da 3 Consiglieri, rilevo che ad oggi quanto meno voi non tenete più la maggioranza di 13 Consiglieri Comunali. Poi se avete uno scatto di dignità e di orgoglio e di dire andiamo a casa e diamo di nuovo il voto per il Governo del paese fate un atto di grande coraggio e di responsabilità. Altrimenti, secondo quello che vedo io, voi vi andate a incartare giorno per giorno sempre di più.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Io voglio ricordare al Consigliere Pasquale Migliaccio che praticamente non so in base a quali elementi ci viene a dire che se non avessero loro sollevato la questione di ineleggibilità o di incompatibilità l'avremmo sollevata noi. Voglio ricordare al Consigliere Migliaccio che noi avremmo potuto in questi tre anni, tre anni e mezzo che stiamo facendo l'opposizione sollevare questioni di incompatibilità e ineleggibilità a non finire. Non lo abbiamo fatto sai perché? Perché preferiamo concentrarci sulla azione amministrativa e sulla illegalità diffusa che c'è in questo Consiglio Comunale. Non abbiamo sollevato le incompatibilità che ci stanno nei vari Consiglieri Comunali, geometri che effettuano l'attività in Consiglio Comunale e sappiamo qual è il grande interesse che sta con l'ufficio tecnico. Noi abbiamo superato con i geometri che esercitano l'attività in Consiglio Comunale e che si occupano dei lavori pubblici. E lo sappiamo tutti i giorni, caro Pasquale, ma non abbiamo sollevato su queste cose, perché sono stati eletti, vogliamo parlare dei fatti e speriamo, vogliamo cercare di condurre l'attività amministrativa nei limiti della legalità. Voi invece ritenete di volta in volta di utilizzare la Legge per quelli che possono essere i vostri interessi più specifici. Nel caso di specie questa attività che oggi voi state facendo è al di là del rispetto della legalità, della legittimità, altrimenti vi sareste preoccupati di questi fatti molto più evidenti e molto più sostanziosi, perché sai bene che quando uno effettua l'attività su questo territorio ed è Consigliere Comunale e il suo voto vale moltissimo, sappiamo bene quali sono le strade che si aprono per chi gestisce questa attività, basta andare a chiedere agli altri geometri, non ci siamo preoccupati mai di dire queste cose, voi invece oggi vi rendete conto che Ciro Cenatiempo che era dirigente, dite voi, di una società partecipata, ma tutti quanti lo sapevamo, noi non abbiamo posto il problema neppure quando è stato candidato, potevamo dire questo non può essere candidato perché ci toglie voti e perché non si è messo dimissionario, ci siamo preoccupati di questo? Non lo abbiamo fatto. All'epoca avevamo interesse a farlo, avremmo tolto un candidato che comunque ha portato 140 voti. Non lo abbiamo fatto. Quindi caro Pasquale non so da dove ti viene che noi avremmo dovuto fare noi, se lo avremmo fatto noi. Non lo abbiamo fatto, lo potevamo fare, ti ripeto, per membri di questa maggioranza che invece sono chiaramente incompatibili. Non l'ho fatto, dopo se vuoi te la formalizzo pure, sto facendo un mio intervento, poi se vuoi te la formalizzo pure, perché se ci sfidate su queste cose, perché visto che state facendo decadere il discorso lo potremmo pure fare. Non è questo il problema. Ora adesso tu dovevi dire la verità, oggi la vostra maggioranza si è ridotta nei numeri perché voi avete la paura di perdere la maggioranza e forse Ciro Cenatiempo in questo momento non vi garantisce la totale fedeltà. Pasquale se mi vuoi fare finire, a me non mi garantisce proprio niente Ciro Cenatiempo, non mi garantisce niente perché è uno che è stato eletto nella vostra maggioranza, nel vostro gruppo. Noi non gli abbiamo fatto all'epoca l'ineleggibilità, lo avremmo potuto fare alla Commissione mandamentale, non lo abbiamo fatto. Non la facciamo in questo momento. La fate voi. La conseguenza che noi tiriamo è che lo state facendo perché i vostri numeri si stanno riducendo e avete paura di forse non avere più la maggioranza. Ma tu sai che questi che poi resisti, resisti, resisti alla fine il giocattolo si rompe.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione Segretario.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE MEDIANTE APPELLO NOMINALE.

Verbale Consiglio Comunale del 11/9/2015

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23 SET. 2015

Il Responsabile

Il Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO